# Valbelluna Servizi s.r.l.

*ente partecipato dal Comune di Borgo Valbelluna*

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2026 – 2028

(articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*)

**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

## 1 – PREMESSA

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dal CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione) ai sensi della Legge 190/2012 recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione" e ss.mm.ii., ha disposto l'obbligo per tutti gli Enti pubblici di adottare un programma e un piano triennale in cui devono essere fissate le modalità di controllo e di prevenzione, per evitare di cadere in attività e procedure illecite, estendendo il provvedimento anche alle Società a partecipazione pubblica ad integrazione dell'ex d.lgs. n. 231 del 2001. Pertanto le Società partecipate da Enti Pubblici hanno l'obbligo di osservare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell'ente, integrando le aree di rischio specifiche delle attività aziendali.
Ai sensi della Legge 190/2012, la Valbelluna Servizi srl – società unipersonale del Comune di Borgo Valbelluna aderisce al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 -2027 (PIAO) dell'Ente socio, adottato ultimamente con **Deliberazione di Giunta Comunale di Borgo Valbelluna n° 16 del 30/01/2025**, (il nuovo documento sarà approvato dall'Ente Comunale entro i termini vigenti e immediatamente recepito anche dalla società per i contenuti di propria competenza) integrando con il presente documento le specifiche inerenti le attività aziendali. Pertanto la società ogni anno adotta, qualora vi sia la necessità di apportare modifiche e/o integrazioni per ragioni giuridiche e/o fattuali, il Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nulla mutato, delibera la conferma formale del piano di prima adozione.
Per quanto non espressamente indicato su questo documento si fa riferimento a quanto applicabile del Piano Triennale del Comune di Borgo Valbelluna, pubblicato sul sito istituzionale dello stesso ente:
http://www.borgovalbelluna.bl.it
Si richiama che con Legge regionale Veneto n.1 del 24 gennaio 2019 è stato istituito il nuovo Comune di Borgo Valbelluna mediante fusione degli ex Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana.
Con atto a rogito del notaio Stefano Stivanello del 13.01.2020, rep. n. 12057 e n. 12058, è stato approvato dalle rispettive assemblee il progetto di fusione per incorporazione della società Lentiai Servizi srl (società unipersonale del Comune di Borgo Valbelluna con sede legale in Borgo Valbelluna, via Piave, 60, P.IVA e C.F. 01221690256) nella società Essepiuno Servizi srl (società unipersonale del Comune di Borgo Valbelluna con sede legale in Borgo Valbelluna, Quartiere Europa, 5, P.IVA e C.F. 00995760253). Gli effetti giuridici sono decorsi dal 01.03.2020. Conformemente a quanto previsto nel progetto di fusione, per effetto di detta fusione, lo statuto della società incorporante è stato modificato solo relativamente alla denominazione sociale che è variata da "ESSEPIUNO SERVIZI SRL" a **"VALBELLUNA SERVIZI SRL"**, rimanendo invariati tutti gli altri elementi.
Nell'occasione si segnala che lo statuto della incorporata Lentiai Servizi srl, già dalla sua costituzione, era stato uniformato al testo dello statuto della Essepiuno Servizi srl. La società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata.
In particolare, in conseguenza della descritta operazione ed ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo 679/2016 – GDPR), la Valbelluna Servizi srl è subentrata, altresì, nella titolarità dei dati personali già oggetto di trattamento da parte della società incorporata, restando comunque invariate le finalità e modalità del trattamento ai sensi dell'informativa già comunicata.
Preliminarmente all'atto di fusione delle succitate attività, nel corso del 2019 è stata allineata la gestione economico-finanziaria della Lentiai Servizi srl al sistema di gestione integrato e consolidato della Essepiuno Servizi srl; inoltre è stato completato e perfezionato l'iter di adeguamento strutturale, strumentale e documentale del CSA di Lentiai in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro al fine di estendere le certificazioni ISO 9001 e ISO 45001, già in essere a Mel e Trichiana (in questo caso la regolamentazione in vigore non consente il mantenimento della certificazione limitatamente a una sola parte delle unità operative in capo alla società, pena l'annullamento definitivo della stessa). A decorrere dal 22.11.2022 le suddette

Certificazioni sono state rinnovate, estese ed uniformate a tutte e tre le sedi operative della società. L'ultimo rinnovo è datato 25.10.2025.

**Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) è integrato e costantemente aggiornato con il Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001 e il Sistema Integrato Qualità e Sicurezza in uso presso la Valbelluna Servizi e regolarmente certificato ISO 9001 e ISO 45001**.

## 2 – CONTESTO

### 2.1 – Contesto esterno

Per l'analisi del contesto esterno, in questa sede si è fatto riferimento alla "Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2019 e Relazione Annuale" edita dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, il documento di sintesi delle attività e dei risultati ottenuti dal nostro Paese nella lotta al traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

Si evidenzia che per la Provincia di Belluno "non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d'Ampezzo e Sappada, che richiamano un gran numero di vacanzieri, possono tuttavia risultare particolarmente appetibili al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove. Pregresse attività investigative hanno, infatti, evidenziato l'interesse da parte di soggetti prevalentemente di origine campana, pugliese e calabrese verso l'acquisizione di esercizi commerciali e ricettivi, finalizzata al reinvestimento di capitali illeciti riconducibili alle consorterie criminali di quelle regioni…". Con riferimento alle operazioni antidroga, sono stati effettuati a livello regionale Veneto 1.451 interventi, con un incremento del 3,05% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 5,67% del totale nazionale. In provincia di Belluno è stato registrato il 2,96% delle operazioni antidroga svolte sul territorio regionale. Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da gruppi criminali composti sia da cittadini italiani che stranieri (albanesi e magrebini), dediti allo smercio, principalmente di hashish e cocaina. In regione Veneto è stato sequestrato il 23,31% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, il 9,01% dell'eroina, lo 0,46% dell'hashish, l'1,13% della marijuana, lo 0,11% delle piante di cannabis e il 15,75% delle droghe sintetiche (confezionate in dosi) e il 15,10% (rinvenute in polvere kg). In provincia di Belluno è stato registrato lo 0,17% delle sostanze sequestrate a livello regionale. In Veneto, sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria per reati sugli stupefacenti complessivamente 1.751 persone, delle quali 1.040 in stato di arresto, con un calo del 10,21% rispetto all'anno precedente, corrispondenti al 4,90% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 95,83% il reato di traffico/spaccio e per il restante 4,17% quello di associazione finalizzata al traffico di droga. In provincia di Belluno è stato registrato il 3,08% delle persone segnalate all'A.G. effettuate a livello regionale. Inoltre viene riportato il seguente passaggio: "Anche la provincia di Belluno appare interessata da reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Si segnala, al riguardo, l'attività condotta dalla Guardia di Finanza ha denunciato soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni dello stato e delitti ambientali, con l'aggravante dell'associazione mafiosa."

I reati nel settore della pubblica amministrazione non sono frequenti e riconducibili per lo più a comportamenti di singoli non rispettosi del codice disciplinare dei pubblici dipendenti, soprattutto in materia di mancata presenza in servizio e irregolarità nelle timbrature.

Non sono noti all' amministrazione tentativi di corruzione dei dipendenti o amministratori da parte di terzi volti ad ottenere illeciti vantaggi in violazioni di leggi o regolamenti o semplicemente in violazione del criterio di imparzialità e di buona e corretta gestione della "cosa pubblica".

In relazione ai servizi agli anziani gestiti da Valbelluna Servizi srl è utile rilevare come il recente report "La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie", redatto dall'ISTAT in data 12 ottobre 2017, indichi il settore assistenziale come il terzo tra quelli in cui gli episodi corruttivi risultano verificarsi con la maggiore frequenza (incidenza media nazionale del 2.7 %, dopo Lavoro e Giustizia e prima del comparo della sanità). In particolare in Regione Veneto la percentuale di persone che conoscono qualcuno che sia stato richiesto

denaro, favori o regali in cambio di beni e servizi in ambito assistenziale è pari al 2.2 %, mentre la percentuale di persone che hanno assistito nel loro ambiente di lavoro a scambi illeciti sale addirittura al 7,2%. A tal proposito, si specifica che l'accesso ai posti accreditati delle tre RSA è regolato dal Registro Unico della Residenzialità – RUR - di competenza dell'U.L.S.S 1 DOLOMITI. Solo gli accessi ai posti per ospiti "autosufficienti" sono istruiti dal servizio sociale della Valbelluna Servizi. In tal caso gli assistenti sociali seguono i criteri basati sulla residenza del richiedente (Comune di Borgo Valbelluna) e successivamente quello cronologico di presentazione delle domande, anche extra-territoriali.

**2.2 – Contesto Interno**

La Valbelluna Servizi Srl con socio unico il Comune di Borgo Valbelluna è una società "*in house providing*" attiva nei servizi di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario. La società svolge quale attività primaria la gestione dei Centri Servizi per l'Anziano "dr. P. Sbardella" di Mel (101 posti letto, di cui 97 per anziani non autosufficienti, e 10 posti di centro diurno per anziani non autosufficienti), "Madonna della Salute" di Trichiana (58 posti letto, di cui 37 per anziani non autosufficienti, e 8 posti di mini-alloggi per autosufficienti) e "Rosa e Ettore Mione" di Lentiai (63 posti letto tutti per non autosufficienti). Le suddette attività sono esercitate sulla base di un contratto di servizio stipulato con il Comune di Borgo Valbelluna la cui scadenza è prevista per il 31.12.2031. Fino alla stessa data è affidato alla società il servizio di Assistenza Domiciliare. Infine si segnala che la società ha in affidamento, fino alla data del 31.12.2031, anche la gestione della farmacia comunale di Sant'Antonio di Tortal a Trichiana. I tre CSA operano tutti in convenzione con il sistema socio-sanitario della Regione Veneto, ovvero le tre strutture sono regolarmente autorizzate all'esercizio e accreditate istituzionalmente da parte della Regione Veneto, per i posti non autosufficienti, e da parte dell'Ente Comunale, per i servizi per anziani autosufficienti.
La società attualmente impiega mediamente 230 dipendenti e circa 20 professionisti socio-sanitari (anche part time) convenzionati per l'espletamento di tutte le attività atte a garantire il miglior servizio per gli ospiti dei CSA (assistenza socio sanitaria, psico – riabilitativa, servizi alberghieri polivalenti, servizi di lavanderia, ecc) e della farmacia. I servizi appaltati di rilievo, il cui affidamento è soggetto alla normativa prevista dal Codice degli Appalti, risultano essere il servizio di ristorazione e il servizio di lavanolo della biancheria piana.

## 3 – AREE DI RISCHIO

Considerata la ridotta dimensione della struttura organizzativa che presenta standard parametrici di costo virtuosi (Bilanci sempre in attivo e indicatori di solvibilità creditizia positivi) si è proceduto a una mappatura complessiva dei procedimenti e ad un'analisi puntuale, utilizzando la scheda informatizzata desunta dall'allegato 5 al PNA limitatamente ai procedimenti più a rischio.
Pertanto, si è proceduto a una valutazione generale delle attività della società e del contesto socio-assistenziale in cui essa opera e quindi a una stima delle probabilità di accadimento connesse ai potenziali rischi individuati.
Si segnala che dalla costituzione della società, in data 18 marzo 2004, è stata riscontrata l'assenza di precedenti, sia di tipo penale in materia di corruzione, quanto di condanne da parte della Corte dei Conti per danno erariale. Lo stesso si può dire della società Villanova Servizi srl, incorporata per fusione a ottobre 2015, e della società Lentiai Servizi srl, incorporata per fusione a marzo 2020.

**3.1 – Attività con rischio elevato di corruzione**

a) Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;
b) Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie;
c) Selezione di personale;
d) Progressioni di carriera del personale dipendente.

Servizio coinvolto: Direzione, Responsabile Amministrativo, Servizio Amministrativo, Responsabile Operativo interno a ciascun CSA e Direzione operativa della Farmacia di Sant'Antonio di Tortal.

Si evidenzia che in riferimento:

- al punto a) la Valbelluna Servizi Srl con socio unico il Comune di Borgo Valbelluna per l'affidamento di lavori, servizi e forniture è assoggettata al D. LGS 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- al punto b) si informa che fino alla redazione del presente piano non sono stati concessi contributi ad alcun soggetto;
- al punto c) la Valbelluna Servizi Srl in quanto società "in house" a controllo pubblico per il reclutamento del personale necessario a garantire i servizi svolti, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, applica i criteri di cui all'art. 35 comma 3 del D. Lgs 165 del 30/03/2001 e dell'art. 19 D. Lgs 175 del 19/08/2016 (si procede ad un'ampia diffusione tramite la pubblicazione sul sito istituzionale e sulle diverse testate giornalistiche locali e regionali).

**3.2 – Attività con rischio non elevato di corruzione**

a) Procedure di accesso a servizi a regime residenziale;
b) Procedure di accesso a servizi a regime semiresidenziale.

Servizio coinvolto: Direzione, Responsabile Amministrativo, Servizio Amministrativo, Servizio Assistenza Sociale Professionale, Responsabile Operativo interno a ciascun CSA.

L'accesso ai servizi a regime residenziale o semiresidenziale per anziani non autosufficienti viene gestito mediante procedure regolamentate dalla Regione Veneto e gestite dall'ULSS n. 1 DOLOMITI.
Per quanto riguarda i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti e anziani non autosufficienti in regime c.d. "privatistico", ovvero non ancora titolari di impegnativa residenziale regionale, l'accesso viene gestito attraverso una procedura interna eventualmente condivisa con i Servizi Sociali del Comune di Borgo Valbelluna.
Non sono presenti graduatorie per l'accesso a tali servizi che evidenzino significative richieste e pertanto risulta poco verosimile l'occasione di corruttela.

## 4 – I REFERENTI E LA REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI

### 4.1 – L'ORGANIZZAZIONE

La Valbelluna Servizi Srl presenta la seguente organizzazione:
· L'Assemblea dei soci (rappresentata dal Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune di Borgo Valbelluna);
· L'Amministratore Unico, nominato dal Sindaco del Comune di Borgo Valbelluna;
· Il Direttore generale – coadiuvato dal Responsabile operativo e dal Comitato di Direzione di ogni RSA;
· Il Direttore della Farmacia di Sant'Antonio di Tortal – Trichiana.
L'Assemblea dei soci nomina anche un Revisore Legale con l'attribuzione anche del ruolo di Organismo di Vigilanza (art. 6, c. 4 bis D.lgs 231/2001).
La Società, uniforma le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia; la struttura organizzativa è suddivisa in due macro aree: quella socio sanitaria e quella amministrativa/servizi generali/servizi alberghieri. L'attività socio sanitaria è svolta tramite personale dipendente e professionisti sanitari convenzionati; l'area amministrativa ed i servizi alberghieri/generali è gestita tramite personale dipendente. Infine sono affidati a terzi due singole fasi dell'attività quali la ristorazione e il lavanolo della biancheria piana.

La rotazione degli incarichi del personale con funzioni di responsabilità incontra in Valbelluna Servizi limiti oggettivi, considerata l'assenza di specifiche e adeguate professionalità da alternare nei vari servizi; invero, alla luce della struttura della società - visto il numero di addetti e la complessità gestionale dei procedimenti trattati (tale per cui la specializzazione risulta elevata e l'interscambio risulta compromettere la funzionalità della gestione amministrativa) - risulta impossibile coniugare il principio della rotazione degli incarichi a fini di prevenzione della corruzione con l'efficienza degli uffici. Si provvederà, pertanto, a rotazione solamente secondo contingenze.

**4.2 - IL RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE**

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione, nominato dall'Organo Amministrativo della società, è il direttore generale, dr. Paolo Battocchio, domiciliato per le funzioni, presso la sede legale della società.
Il Responsabile è tenuto a relazionarsi con il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'ente locale (nella persona del Segretario Generale di ciascun Ente Comunale socio).
Per ogni area di rischio la Valbelluna Servizi srl adotta una gestione di prevenzione e controllo integrando misure di tutela per gli operatori che effettueranno segnalazioni di illecito.
Periodicamente si organizzeranno, di concerto con il Comune di Borgo Valbelluna, piani di aggiornamento per i responsabili/referenti delle aree di rischio.
Il Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione**,**

- propone il piano triennale della prevenzione della corruzione;
- dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua trasmissione agli Enti Soci;
- provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamento dell'organizzazione;
- definisce e attua i programmi di formazione;
- cura che siano rispettate le disposizioni in materia di rotazione degli incarichi e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

**4.3 – I REFERENTI**

I Referenti per la prevenzione sono designati dal Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione con i seguenti compiti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del servizio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formula specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvede al monitoraggio delle attività svolte nel servizio a cui è preposto nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione individua quali referenti per ciascun CSA i componenti del Comitato di Direzione (Responsabile Operativo, Coordinatore dei nuclei assistenziali, Coordinatore infermieristico, RSPP, Assistente Sociale, Responsabile Amministrativo), mentre per la Farmacia di Sant'Antonio di Tortal sono individuati il Responsabile Operativo del CSA di Trichiana e il Direttore della stessa Farmacia.

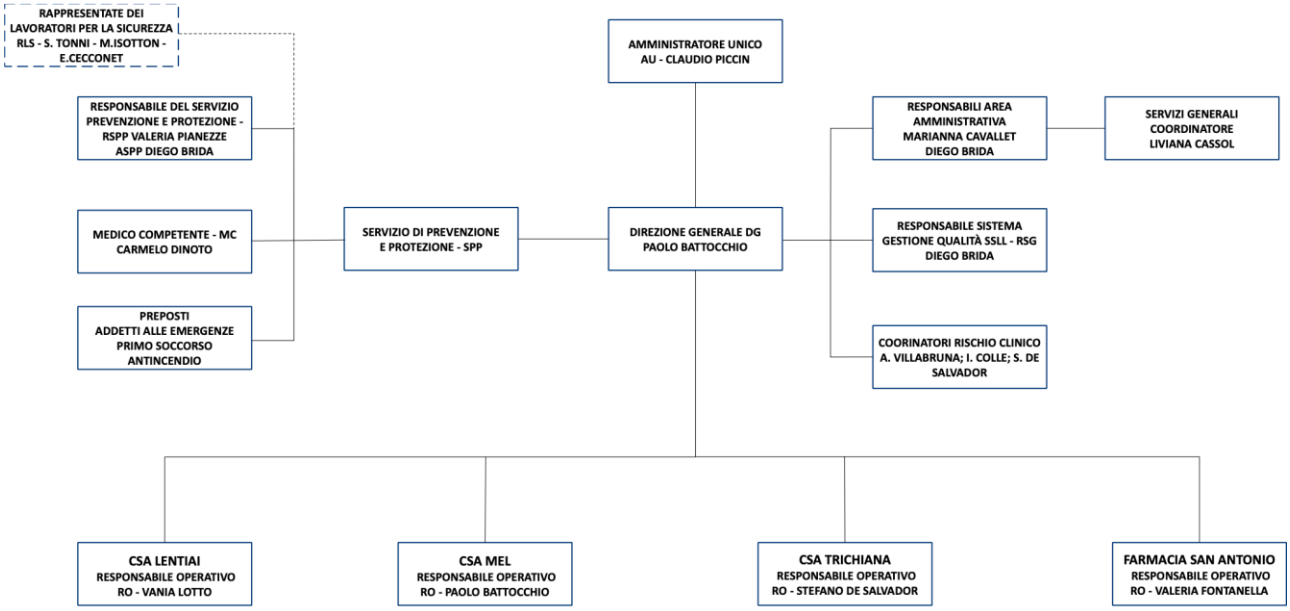
**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

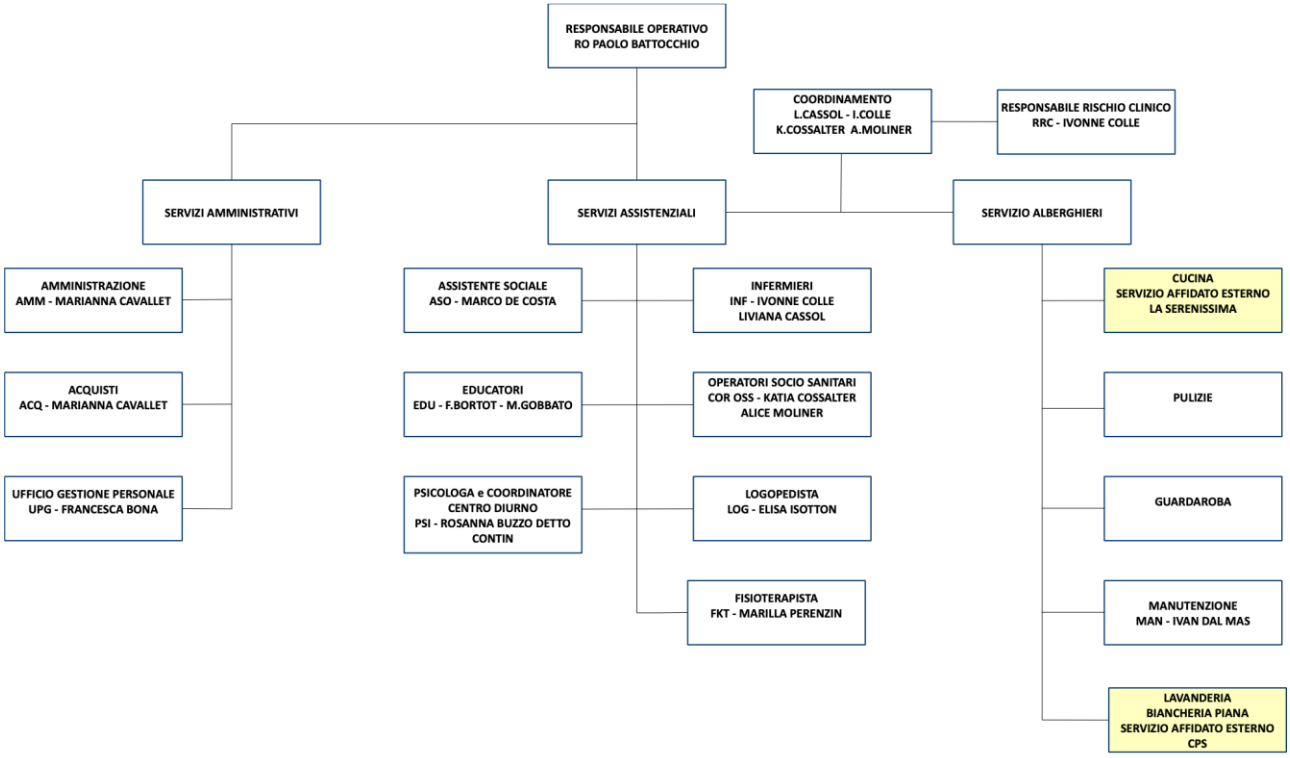
e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

## 5 – ORGANIGRAMMA GENERALE




### 5.1 Organigramma CSA "dr. P. Sbardella" di Mel



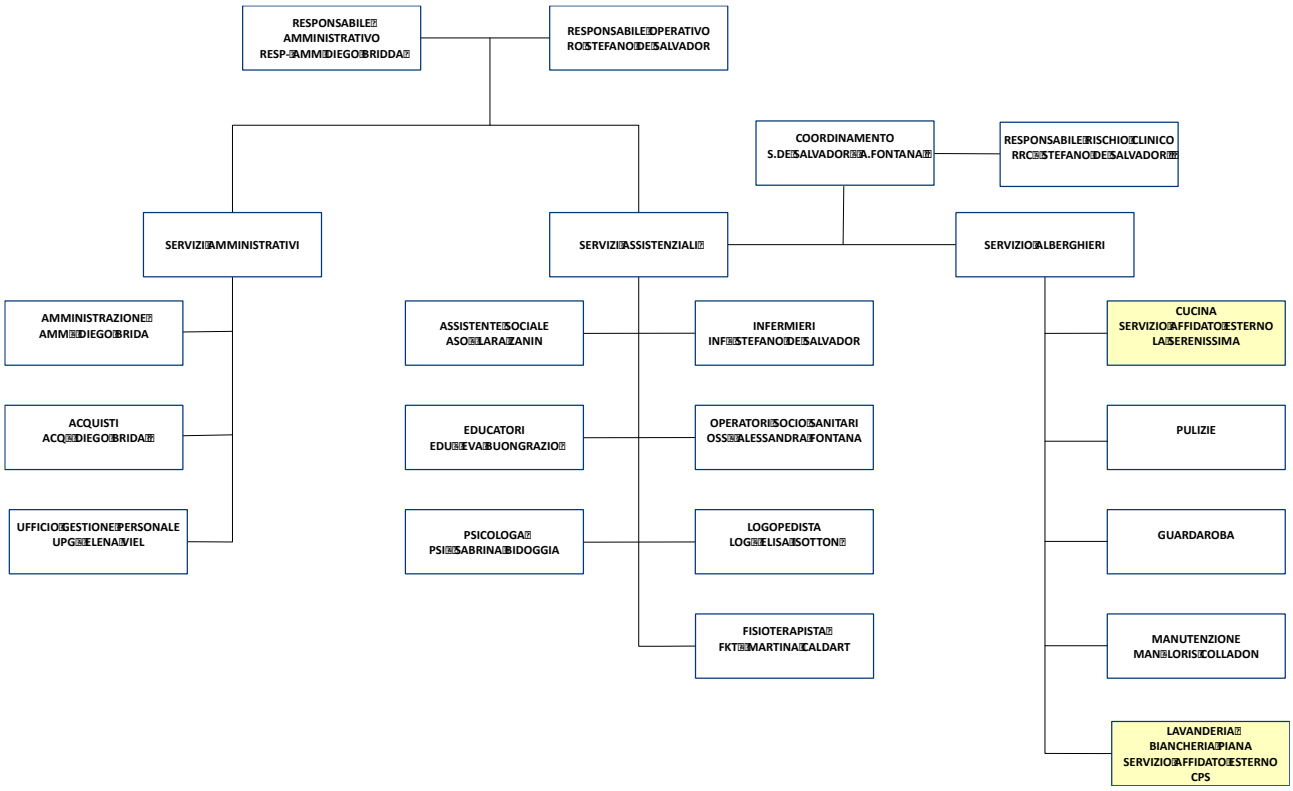
**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

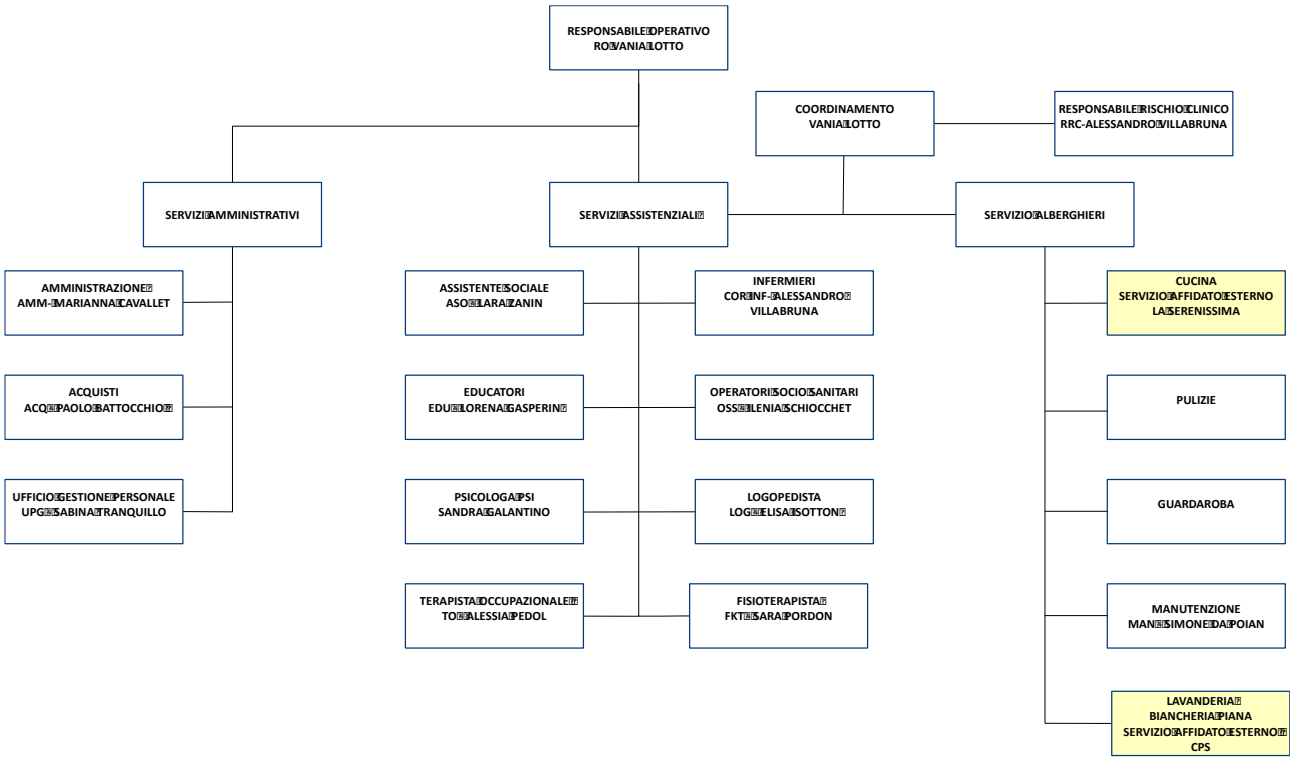
e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

## 5.2 Organigramma CSA "Madonna della Salute" di Trichiana




## 5.3 Organigramma CSA "Rosa e Ettore Mione" di Lentiai



## 6 – MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi viene effettuata con riferimento a tutte le aree che comprendono ambiti di attività che la normativa e il PNA considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. aree generali di rischio), opportunamente adeguata all'ambito di operatività della Società:

- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (coinvolgimento indiretto in fase istruttoria);
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, secondo le procedure previste dall' art. 19 comma 2 del d.lgs 175/2016 e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del dlgs n. 150 del 2009;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine.

## 7 – VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ciascun processo inserito nell'elenco di cui sopra è stata effettuata la valutazione del rischio, attività complessa suddivisa nei seguenti passaggi:

- Identificazione;
- Analisi;
- Ponderazione del rischio.

La metodologia adottata per l'identificazione dei rischi è tratta dal PNA. Coerentemente con lo specifico ambito di attività di Valbelluna Servizi srl per ogni rischio individuato sono stati stimati la probabilità che lo stesso si verifichi e, nel caso, il conseguente impatto per la società. A tal fine ci si è avvalsi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto riportati nell'Allegato 5 del PNA (e successiva errata corrige) che qui si intende integralmente richiamato. Anche la frequenza della probabilità e l'importanza dell'impatto sono stati graduati recependo integralmente i valori indicati nel citato Allegato 5 del PNA.

| VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ | VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO |
|---|---|
| 0 = nessuna probabilità | 0 = nessun impatto |
| 1 = improbabile | 1 = marginale |
| 2 = poco probabile | 2 = minore |
| 3 = probabile | 3 = soglia |
| 4 = molto probabile | 4 = serio |
| 5 = altamente probabile | 5 = superiore |

Infine, il valore numerico assegnato alla probabilità e quello attribuito all'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo analizzato (valore frequenza x valore impatto = livello complessivo di rischio). Di seguito il livello del rischio viene classificato nel seguente modo:

**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

| VALORE NUMERICO DEL VALORE DEL RISCHIO | CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO E VALORE ASSOCIATO |
|---|---|
| 0 | ASSENTE |
| INTERVALLO DA 1 A 5 | MINIMO |
| INTERVALLO DA 6 A 10 | MODERATO |
| INTERVALLO DA 11 A 20 | ELEVATO |
| INTERVALLO DA 21 A 25 | MOLTO ELEVATO |

Tali dati sono riportati nella seguente tabella - Allegato 1:

**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

# ALLEGATO 1 - GESTIONE DEL RISCHIO

| STRUTTURA RESPONSABILE | N. | PROCESSO | ESEMPLIFICAZIONE RISCHIO | PROBABILITA' ACCADIMENTO | IMPATTO | LIVELLO DI RISCHIO | PONDERAZIONE RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AREA AMMINISTRATIVA** | | | | | | | | |
| **Servizio Appalti** | 1 | espeletamento di gare d'appalto | violazione delle norme in materia di gare pubbliche; accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti; definizione di requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire un'impresa; abuso del provvedimento di revoca del bando per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indenizzo all'aggiudicatario; mancato controllo requisiti. | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Direzione |
| | 2 | procedura ristretta semplificata | utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare; violazione delle norme in materia di gare pubbliche; accordi collusivi tra imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti; definizione di requisiti di accesso alla gara ad hoc al fine di favorire un determinato concorrente; abuso del provvedimento di revoca della lettera di invito per non aggiudicare una gara dall'esito non atteso o per concedere un indenizzo all'aggiudicatario; mancato controllo requisiti. | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Direzione |
| Servizio Acquisti | 3 | acquisizione di beni e servizi in economia, procedure negoziate senza pubblicazione del bando, adesione convenzioni CONSIP | frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia; omesso ricorso a MEPA/Convenzioni CONSIP; abuso dell'affidamento diretto per favorire determinate imprese fornitrici | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Direzione e Resp. Amministrativi |
| | 4 | Procedure negoziate per affidamento lavori | utilizzo della procedura al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; utilizzo distorto dell'elenco delle imprese da invitare - mancata verifica dei requisiti dichiarati; abuso del criterio di rapporto fiduciario per la scelta finale; omessa verifica dei presupposti e dei requisiti di legge per autorizzazione al subappalto. | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Direzione |
| | 5 | Acquisizione di beni e servizi in economia / procedure negoziate | utilizzo della procedrua al di fuori dei casi previsti dalla normativa di settore; abuso del criterio di rapporto fiduciario per la scelta finale. | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Direzione e Resp. Amministrativi |
| | 6 | Gestione magazzino/stoccaggio | Possibili illeciti nell'utilizzo e nello stoccaggio delle scorte | 2 | 3 | 6 | MODERATO | Responsabili Operativi |
| | 7 | Patrimonio | Possibile sottrazione del bene | 2 | 3 | 6 | MODERATO | Direzione |
| | 8 | Acquisizione diretta di beni di modico valore (max 2.500) | ricorso a fornitori abituali | 3 | 2 | 6 | MODERATO | Direzione e Resp. Amministrativi |
| **SOCIO SANITARIA** | | | | | | | | |
| | 1 | Contributi economici assistenziali continuativi / straodinari (solo fase istruttoria) | valutazione errata della situazione | 2 | 1 | 2 | MINIMO | Direzione |
| | 3 | Ricoveri in strutture | riconoscimento indebito del servizio | 2 | 1 | 2 | MINIMO | Assistente sociale |
| | 5 | Realizzazione incontri, convegni, iniziative con parteners istituzionali | nessun rischio | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | Direzione |
| AREA AMMINISTRATIVA | | | | | | | | |
| | 4 | reclutamento personale di categoria A | valutazioni non corrette per favorire l'assunzione di determinati candidati | 1 | 2 | 2 | MINIMO | Direzione |
| | 5 | reclutamento personale di categoria B1, B3, C, D1, D3 e dirigenziale | nomina commissari compiacenti, predisposizione prove ad hoc e/o valutazioni inique per favorire determinati candidati | 3 | 2 | 6 | MODERATO | Direzione |
| | 6 | Aspettativa, congedi per formazione | nessun rischio | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | Direzione |
| | 7 | Permessi per motivi di studio | indebito riconoscimento beneficio | 1 | 1 | 1 | MINIMO | Direzione |
| | 8 | Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale | nessun rischio | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | Direzione |
| | 9 | Cambio profilo professionale per inidoneità | nessun rischio | 0 | 0 | 0 | ASSENTE | Direzione |
| | 10 | Progressioni economiche o di carriera | accordate allo scopo di agevolare dipendenti particolari | 1 | 1 | 1 | MINIMO | Direzione |
| AREA AMMINISTRATIVA | | | | | | | | |
| | 1 | Affidamento incarichi esterni ex D. Lgs. 165/2001 | violazione normativa di settore al fine di favorire soggetti compiacenti | 3 | 2 | 6 | MODERATO | Direzione |
| AREA AMBIENTALE | | | | | | | | |
| | 1 | Gestione rifiuti speciali | illeciti del trattamento/smaltimento rifiuti speciali - falsificazione documenti analitici di trasporto | 3 | 3 | 9 | MODERATO | Responsabile operativo |
| | 2 | Gestione gas fluorurati ad effetto serra | reato di inquinamento | 1 | 1 | 1 | MINIMO | Direzione |

## 8 – TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio è il processo finalizzato a intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto. Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi e socio sanitari posti in essere dalla società.
Tali misure possono essere classificate sotto diversi punti di vista. Una prima distinzione è quella tra:

- "misure comuni e obbligatorie" o legali (in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le pubbliche amministrazioni o alle società in controllo pubblico);
- "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione; esse diventano obbligatorie una volta inserite nel PTPCT.

L'insieme dei protocolli e delle procedure attualmente in atto sono formalizzate nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e nel Sistema Integrato Qualità e Sicurezza ISO 9001 e ISO 45001.
Non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art.1 comma 5 della legge 190/2012 ove la dimensione della società prevede due sole figure di dirigente e quadro con professionalità e competenze molto diverse e non fungibili; risultano pertanto incompatibili con la rotazione degli incarichi dirigenziali (art 1 comma 221 legge di stabilità 208/2015). Tenendo conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni da svolgere, in modo da salvaguardare comunque il buon andamento e la continuità della gestione amministrativa, si promuoverà il più possibile nei processi più a rischio la rotazione del personale che istruisce le pratiche.
In riferimento al "conflitto di interesse" la segnalazione da parte del dipendente deve essere scritta e indirizzata al Direttore il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizzi un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Egli deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, lo stesso dovrà essere affidato dal Direttore ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Direttore dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il Direttore, a valutare le iniziative da assumere sarà una commissione esterna. Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un collaboratore a qualsiasi titolo, questi ne darà comunicazione al Direttore. Gli eventuali casi e le soluzioni adottate dovranno essere evidenziati annualmente in occasione della reportistica finale.

## 9 – MONITORAGGIO

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.
Ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette all' A.U. La relazione del RPCT viene predisposta su un modello reso disponibile dall'ANAC e pubblicata sul sito web istituzionale della società. Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e gli obblighi di pubblicazione per la trasparenza, trasfuse nel presente PTPCT, devono essere rispettate da tutti i dipendenti, compresi i Dirigenti. L'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012 dispone infatti che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare".

**VALBELLUNA SERVIZI SRL**
Sede legale:
Quartiere Europa, 5
32026 Mel
Borgo Valbelluna (BL)

Uffici amministrativi:
- Quartiere Europa, 5 - 32026 Mel - T. +39 0437 540411
- Via Frontin, 18 - 32026 Trichiana - T. +39 0437 554418
- Via Piave, 60 - 32026 Lentiai - T. +39 0437 750539

e-mail: info@valbellunaservizi.it - www.valbellunaservizi.it

P.I. / C.F. / Reg. Imp. Belluno: 00995760253 - Cod. univ.: USAL8PV - Cap. Sociale: €. 20.000

## 10 – REVISIONE DEI PROCESSI DECISIONALI E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, provvederà se necessario a revisionare i seguenti regolamenti aziendali, proponendo all'Organo Amministrativo eventuali modifiche od integrazioni tese a diminuire il rischio di corruzione nei processi decisionali:

- Sistema di gestione ISO 9001 e ISO 45001;
- Regolamento delle spese in economia;
- Regolamento per la selezione del personale;
- Codice etico e codice comportamento dei dipendenti;
- Modello organizzativo ex-D.Lgs. 231/2001, che a decorrere da maggio 2018 integra anche il Modello Organizzativo per la Privacy e la Protezione Dei Dati;
- Regolamento per l'individuazione delle forme di partecipazione e collaborazione con i rappresentanti degli ospiti, nonché dei loro familiari.

Il Responsabile relazionerà all'Organo Amministrativo anche nel caso in cui non rilevasse la necessità di alcuna modifica o integrazione.
Ulteriori aggiornamenti potranno avere cadenza più ravvicinata in occasione di integrazioni normative sulla materia, considerando anche gli aggiornamenti effettuati nel triennio dagli Enti Soci, ovvero dal Comune di Borgo Valbelluna, sia al proprio Piano Triennale Anti Corruzione, come anche ai regolamenti sopraccitati.

### 10.1 – Rendicontazione a richiesta

Su semplice richiesta del Responsabile per l'attuazione del Piano Anticorruzione, il referente di ciascun servizio è tenuto a fornire informazioni su qualunque atto rientrante tra le attività a rischio di corruzione (punto 2).

### 10.2 – Rendicontazione periodica

Con cadenza annuale, il referente di ciascun servizio che gestisce attività a rischio di corruzione (punto 2) fornisce le informazioni sui processi decisionali, anche al fine di monitorare il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti, nonché eventuali legami di parentela o affinità con i contraenti o con gli interessati dai procedimenti.
In particolare le procedure in argomento risultano le seguenti:

<u>Procedure di scelta del contraente per lavori, servizi e forniture</u>
Per ogni procedura di importo superiore a € 40.000,00: cronoprogramma, numero di soggetti invitati, numero di offerte, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.
Per ogni procedura di importo inferiore a € 40.000,00: eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.
<u>Concessione di contributi e facilitazioni ad associazioni diverse per finalità statutarie</u>
Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di soggetti coinvolti, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.
<u>Selezione di personale</u>
Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.
<u>Progressioni di carriera del personale dipendente</u>
Per ogni procedura: cronoprogramma, numero di domande ricevute, eventuali legami di parentela o affinità con il personale del servizio preposto, stato della procedura.

Il monitoraggio di eventuali legami di parentela o affinità dei contraenti o comunque delle persone interessate ai procedimenti con il personale del servizio preposto viene effettuato mediante la raccolta di apposite dichiarazioni scritte del personale medesimo.

## 11 – TRASPARENZA

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web della società Valbelluna Servizi srl:

- delle informazioni relative alle attività indicate al punto 2, punto 2.1, nel presente piano, tra le quali è più elevato il rischio di corruzione;
- delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;
- dei bilanci e conti consuntivi.

## 12 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per la formazione si dovrà prevedere apposito corso di approfondimento in materia di reato contro la pubblica amministrazione, i cui destinatari saranno gli addetti degli uffici coinvolti in attività a rischio elevato di corruzione.

## 13 – TUTELA

Sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione che riserva uno spazio importante alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, ogni amministrazione e ogni società partecipata deve prevedere al proprio interno canali riservati e differenziati per ricevere le segnalazioni, “la cui gestione deve essere affidata a un ristrettissimo nucleo di persone”.
Altra cautela consiste poi nel “prevedere codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante e predisporre modelli per ricevere le informazioni utili per individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto”.
Vengono inoltre previsti, per evitare ritorsioni o rappresaglie, obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione.
Questi meccanismi di tutela vanno divulgati attraverso un’adeguata informazione, per evitare il fenomeno delle mancate segnalazioni dovute al timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

**Approvato con verbale dell’Amministratore Unico n. 1 del 29 gennaio 2026**